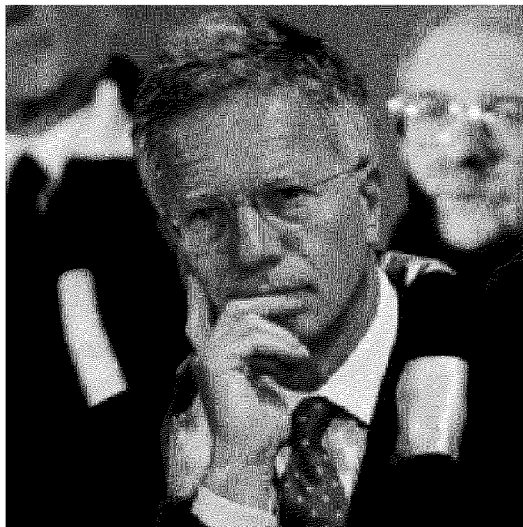


IL FUTURO PROGETTO CONDIVISO DA COMUNE E ATENEO**Campus aperto ai cittadini, via Sarfatti chiusa al traffico****Piero Tabellini, nuovo rettore della Bocconi**

— MILANO —

«**V**IA SARFATTI sarà chiusa al traffico». È il consigliere delegato dell'Università Bocconi, Bruno Pavesi, ad anticipare i prossimi passi dell'ateneo, durante l'inaugurazione della nuova sede in via Roentgen. «Sognare il futuro», le parole d'ordine di Pavesi. Condivise dall'assessore comunale ai Trasporti, Edoardo Croci. Che spiega: «Non si tratta solo della pedonalizzazione di una strada, ma del progetto di un campus che colleghi tutti le sedi della Bocconi costruite nel corso degli anni». Ma per ora — aggiunge Croci — «c'è solo uno studio condiviso da Comune e Bocconi, che sarà approvato nelle prossime settimane dalla Giunta di Palazzo Marino». Il progetto di campus si concretizzerà in «una riqualificazione urbana della zona intorno all'università, con aree pedonali e aree verdi. Sarà un campus aperto alla città: questo è l'aspetto più interessante». Interessante anche per l'amministrazione comunale. Visto che le spese per la realizzazione del campus — quantificate da Croci in «qualche milione di euro» — «saranno pagate tutte dal-

L'ASSESSORE CROCI**«Collegare tutte le sedi con aree verdi e pedonali
Le spese saranno a carico dell'ateneo»**

la Bocconi, che farà un regalo alla città». I tempi di realizzazione? «Dipendono soprattutto dall'università, ma il Comune appoggerà questa iniziativa». Insomma, si potrebbe partire dalla pedonalizzazione di via Sarfatti, dove c'è la storica sede dell'ateneo, ma si andrà molto oltre. Anche perché la Bocconi, che sarà guidata dal nuovo rettore Piero Tabellini, è proprietaria dell'area dell'ex Centrale del latte, dove potrebbero essere costruite residenze per studenti per coprire almeno in parte la «fame» di alloggi dei 14 mila bocconiani, due terzi dei quali provengono da fuori Milano. Per ora i posti letto per gli studenti della Bocconi sono fermi a quota 1.356. Tutto però potrebbe cambiare con la nascita del campus, che collegherà le varie sedi dell'università: via Sarfatti (1941), il pensionato (1953), la biblioteca (1966), la chiesa di San Ferdinando (1962), la Sda Bocconi (1986), l'edificio ellittico ad aule (2000) e la nuova sede di via Roentgen.

Massimiliano Mingoa